Data 17-11-2009

Pagina 5

Foglio **1** 

Risorse già a bilancio. In arrivo il decreto ministeriale per l'assegnazione entro l'anno

## Per i ricercatori 40 milioni

## Eugenio Bruno

ROMA

L'allarme sui tagli alla ricerca sembra rientrare. Non solo per le rassicurazioni giunte nei giorni scorsi dai responsabili dell'Economia e dell'Istruzione, Giulio Tremonti e Mariastella Gelmini. Ma anche, e soprattutto, perché entro la prossima settimana dovrebbe arrivare il decreto ministeriale per l'assegnazione dei 40 milioni di euro destinati all'assunzione di oltre 800 ricercatori nel 2009.

Conviene fare un passo indie-

tro. A venerdì scorso, quando l'aula di Palazzo Madama approva in prima lettura il ddl finanziaria, respingendo l'emendamento - originariamente presentato dal presidente della commissione Istruzione Guido Possa (Pdl) e poi riproposto dal Pd - che spostava dal 2009 al 2010 il termine per utilizzare gli 80 milioni di euro destinati quest'anno per metà al pagamento degli stipendi dei ricercatori assunti nel 2007 e nel 2008 in virtù e per metà a nuovi reclutamenti. Immediate le proteste dell'opposizione che parla di ulteriori tagli. Due giorni dopo arriva la replica del tandem Gelmini-Tremonti. In una lettera al Corriere della sera i due ministri assicurano che «nessun fondo previsto per l'assunzione di giovani ricercatori è stato ritirato» e precisano che le risorse «entro poche settimane, comunque entro il 2009, saranno trasferiti alle università».

A Viale Trastevere danno per imminente il varo del provvedimento. Per l'allocazione dei fondi non servirà una legge, visto che le risorse in questione sono già state stanziate con la Finanziaria Prodi del 2007, ma basterà un dm. Gli 80 milioni in esame già risultano a bilancio del ministero. Per i 40 destinati a rifinanziare le assunzioni decise nel biennio precedente il dicastero avrebbe già provveduto. Ai restanti 40 milioni ci penserebbe il decreto in arrivo.

Calcolando che il costo di ogni ricercatore è stimato in circa 50mila euro, il Miur conta di assumerne almeno altri 800. Nella distribuzione dei fondi saranno privilegiati gli atenei più meritevoli in base ai parametri divalutazione elaborati dal Cnvsu e dal Civr. E quelli che l'anno scorso hanno attivato più assegnisti di ricerca, dottorati o ricercatori a tempo determinato.

- RIPPODUZIONE RISERVANA

